



**COMUNICATO STAMPA**  
**A ROMA INSIEME LEDA COLOMBINI" INCONTRA "MORNING TEARS"**  
**Giovedì 21 e Venerdì 22 gennaio 2016**

*Una rappresentanza di Morning Tears, la Ong nata nel 1998 a Shanghai e presente oggi in molti paesi per l'assistenza ai figli dei detenuti, ha chiesto un incontro al presidente di "A Roma Insieme", **Gioia Passarelli** nell'ambito di un programma finanziato dalla UE per parlare del sistema di protezione dei bambini in Italia. L'obbiettivo dichiarato della ONG è quello di "far conoscere al governo cinese il modello europeo e le migliori pratiche di assistenza all'infanzia, in particolare per i bambini con i genitori detenuti e le tipologie di collaborazione con le organizzazioni della società civile e le ONG". I membri della delegazione cinese saranno sei funzionari di alto livello provenienti dal **Ministero degli Affari Civili di Pechino**. Da parte italiana, oltre alla presidente, Gioia Passarelli, il vice presidente dell'Associazione e presidente della Consulta penitenziaria, **Luigi Di Mauro**, l'avvocato **Alberto Sagna** e il dott. **Gustavo Imbellone** del direttivo dell'Associazione, il vice direttore del carcere femminile di Rebibbia e responsabile della sezione Nido, **Gabriella Pedote**, l'ex provveditore carceri del Lazio del Lazio, ministero di Giustizia, **Maria Claudia Di Paolo** il, Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute, **Mauro Palma**, il direttore dell'Istituto di Studi sulla Paternità, **Maurizio Quilici**.*

Nata a Shanghai nel 1998 grazie all'operato del medico belga **Koen Sevenants**, Morning Tears è la prima organizzazione no profit nata in Cina per assistere i bambini figli dei detenuti abbandonati dopo l'arresto dei genitori. Sevenants racconta che ogni giorno andando al suo lavoro a Xian si imbatteva in misteriosi gruppi di bambini che giocavano soli in mezzo alla strada. Dopo aver verificato che il fenomeno non era affatto casuale e aver preso informazioni, il fondatore di Morning Tears scoprì che si trattava di figli di detenuti che vivevano pressoché abbandonati, in strutture previste dal tribunale cinese. Koen iniziò ad aiutarli su base volontaria, in aggiunta al suo lavoro di medico psicologo e quando il sostegno economico all'assistenza cominciò ad assottigliarsi, sentì l'obbligo morale di continuare ad aiutare i bambini fondando la sua associazione.

Da allora, nel centro di **Zhengzhou** si svolge il programma **Coming Home** (Ai Tong Yuan) che fornisce assistenza residenziale a tempo pieno a un massimo di 56 bambini. Il progetto si concentra sui figli di detenuti che non hanno altro posto dove andare dopo l'arresto e la condanna del genitore. Molti dei bambini assistiti dal progetto hanno un genitore che ha ucciso l'altro. Alcuni sono stati oggetto di violenza fisica e domestica ma comunque la maggior parte di loro presentano traumi e a volte problemi fisici. Spesso la conseguenza di questi episodi di violenza è che la famiglia rimanente, se esiste, non può o non vuole prendersi cura dei bambini. La comunità familiare in cui i bambini dovrebbero vivere, dunque, non è più un ambiente sicuro. Partita da Shanghai, Morning Tears oggi ha aperto altri centri a Pechino, Shanghai, Singapore, in Cambogia, Belgio, Danimarca, Spagna, Germania. Ogni centro è indipendente e responsabile della propria gestione finanziaria ma c'è un meccanismo di supervisione all'interno del Consiglio della Ong.

**La "casa famiglia" di Morning Tears.** I centri di Morning Tears sono divisi in nuclei familiari in cui 8 bambini e 2 assistenti vivono insieme come una famiglia. In questo modo essi partecipano alla vita quotidiana di una piccola casa. Tutte le case sono collegate ad un centro di assistenza in loco. L'assistenza medica e psicologica di base è prevista anche qui, come la formazione per i caregivers, assistenti sociali e psicologi. Stretti legami sono mantenuti con ospedali e carceri. I bambini vanno a scuola fuori dal centro, nelle case vivono una vita normale, vedono soddisfatti tutti i loro bisogni primari (cibo, vestiario, alloggio, cure mediche, istruzione), e ricevono anche una assistenza psicologica specializzata. Il contatto con i loro genitori in carcere, quando è possibile, è facilitato attraverso la collaborazione della Ong con le autorità competenti.

**PROGRAMMA INCONTRO CON LA DELEGAZIONE CINESE – 21 E 22 GENNAIO 2016**

**ASSOCIAZIONE "A ROMA, INSIEME – LEDA COLOMBINI", VIA SANT'ANGELO IN PESCHERIA, 35 –  
00186 ROMA**

**21 gennaio 2016**

**Ore 9.30 Apertura dei lavori**

Presentazione dell'Associazione, dott.ssa Gioia Cesarini Passarelli, Presidente Associazione "A Roma, Insieme – Leda Colombini"

**Ore 10.00 Interventi**

- Dott. Gustavo Imbellone, membro comitato direttivo Associazione "A Roma, Insieme – Leda Colombini", responsabile rapporti con le istituzioni
- Dott. Luigi Di Mauro, Vice Presidente "A Roma, Insieme – Leda Colombini", Presidente Consulta penitenziaria di Roma Capitale
- Avv. Alberto Sagna, membro comitato direttivo Associazione "A Roma, Insieme – Leda Colombini", legale per i diritti dell'infanzia
- Dott.ssa Gabriella Pedote, vice direttrice e responsabile Sezione Nido, Casa Circondariale Femminile di Rebibbia
- Dott.ssa Maria Claudia di Paolo, ex Provveditore responsabile carceri del Lazio, Ministero di Giustizia
- Dott. Mauro Palma, Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute
- Dott. Maurizio Quilici, direttore dell'Istituto di Studi sulla Paternità

**Ore 13.00 Break**

**Ore 14.00 Discussione e domande**

**Ore 16.30 Conclusione dei lavori**

**22 gennaio 2016**

**Ore 9.30 Ripresa dei lavori: discussione e domande**

**Ore 12.30 Conclusione dei lavori**